

Montesilvano, assemblea tpl. I sindacati: accelerare la riforma dei trasporti

MONTESILVANO I lavoratori del trasporto pubblico locale si mobilitano per sollecitare una riforma regionale del settore che dia garanzie per la tutela dei posti di lavoro e della qualità del servizio. Questa posizione è stata illustrata ieri mattina all'Hotel Serena Majestic di Montesilvano nel corso l'assemblea regionale dei lavoratori del trasporto pubblico locale. Oltre 400 i delegati provenienti da tutto l'Abruzzo, al dibattito organizzato dalle segreterie regionali di Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Faisa Cisl e Ugl autoferro, a ridosso della riforma del settore che il 30 dovrebbe portare il Consiglio Regionale ad approvare il progetto di riordino con la fusione di Arpa, Gtm e Sangritana (ramo gomma) ed a definire il bacino da sottoporre a gara per l'affidamento dei servizi. «I sindacati non a caso», ha spiegato il segretario della Filt-Cgil Trasporti Scaccialeppe, «hanno esteso la partecipazione dell'assemblea alle forze politiche presenti in consiglio regionale alle quali, in un'ottica di imminente liberalizzazione del settore, sono stati posti i seguenti quesiti: quali tutele per i lavoratori del settore? Quali garanzie per i servizi ai cittadini?» Le conclusioni sono state affidate al segretario nazionale della Fit Cisl Giovanni Luciano. Al termine è stato votato all'unanimità lo stato di mobilitazione del settore per confermare e rilanciare le proposte sindacali a cominciare dalla nascita di una forte azienda unica dei trasporti «che possa operare in un unico bacino regionale in grado di fornire servizi efficienti all'utenza, salvaguardando contestualmente, anche le aree economicamente più deboli della nostra regione». Il presidente del consiglio regionale Nazario Pagano si è impegnato ad accelerare l'iter legislativo.

